



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 71 SEDUTA DEL 28/01/2019

OGGETTO: Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019 -2021.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1 - Processi e misure.

Allegato 2 – Schema dei flussi informativi.

PTPCT 2019 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019 -2021.**” e la conseguente proposta di 'Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (approvato con Delibera C.I.V.I.T. n. 72 dell'11 settembre 2013); dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015); dell'Aggiornamento 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016); dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017); dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione (Delibera A.N.A.C. 1074 del 21 novembre 2018);

Visti il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.” e il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 28 gennaio 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.”, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

Richiamate le Deliberazioni del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 “Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web” e del 15 maggio 2014 “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di fare proprio il documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
- 2) di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019-2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contestualmente gli allegati n. 1 - processi e misure - e l'allegato n. 2 - schema dei flussi informativi;
- 3) di pubblicare il PTPCT 2019-2021, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale (www.regione.umbria.it) nella sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione di primo livello “Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti – sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”. Sarà inoltre disponibile nella sezione “Atti Regione” nonché nel canale tematico “Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico” della Intranet regionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 190/2012. Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019 -2021.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha disposto una serie di misure preventive e repressive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni.

La nozione di corruzione introdotta dalla legge 190/12, così come specificato nella Circolare 1/13 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata intesa in senso comprensivo delle “varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”.

La stessa circolare precisa che “le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 *ter*, c.p., e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite”.

La legge 190/2012 ha previsto l’obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che è adottato dall’organo di indirizzo su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno. Spetta, infatti, all’organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede anche alla verifica dell’efficace attuazione del piano, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione.

Ogni piano deve rappresentare un aggiornamento rispetto al precedente e deve essere valutata la completezza, l’attualità e l’efficacia di attività, rischi, misure di prevenzione della corruzione e obiettivi di trasparenza, ai fini della conferma oppure della revisione, modifica e integrazione, ove necessaria.

Per quanto riguarda la trasparenza, l’art. 10, comma 3 del 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” enuncia che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il comma 1 del medesimo articolo stabilisce che ogni amministrazione indichi, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza deve basarsi anche sulle indicazioni e le interpretazioni formulate nel Piano Nazionale Anticorruzione, che viene aggiornato annualmente.

Dopo il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (approvato con Delibera C.I.V.I.T. n. 72 dell'11 settembre 2013), l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato a partire dal 2015 aggiornamenti annuali e in particolare l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015; l'Aggiornamento 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016); l'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017); l'Aggiornamento 2018 (Delibera 1074 del 21 novembre 2018). Di tali aggiornamenti, così come dei documenti dell'Autorità relativi a specifici argomenti, quali linee guida, regolamenti, etc., si è tenuto conto nell'elaborazione della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019 -2021.

Per l'amministrazione regionale il PTPCT rappresenta un documento programmatico da coordinare con gli altri aventi tale natura e in particolare con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e il Piano della Performance ai fini della coerenza e dell'integrazione degli obiettivi definiti da ciascuno secondo le peculiari funzioni e finalità.

A questo proposito si ricorda che il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021, approvato con la Deliberazione dell'Assemblea regionale 13 dicembre 2018, n. 288, individua tra gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale, le azioni legate alla trasparenza, disciplinata dal d. lgs. n.33/2013, intesa come accessibilità totale dei dati, informazioni e documenti detenuti dall'amministrazione e realizzata attraverso la pubblicità dei medesimi e l'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato, evidenziando che esse proseguiranno e verranno rafforzate. Tali azioni saranno finalizzate a valorizzare la conoscibilità da parte dei cittadini e degli *stakeholders* dell'attività amministrativa anche tramite il costante aggiornamento dei dati relativi ai procedimenti amministrativi.

Nel richiamato documento è stata inoltre data indicazione di proseguire e rafforzare le azioni finalizzate alla individuazione e introduzione, nei processi e nelle attività amministrative, di misure comportamentali e organizzative. Saranno anche programmati interventi formativi diretti a tradurre sul piano operativo le articolate disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, al fine di attenuare e contrastare i comportamenti di *maladministration* e corruttivi. Le amministrazioni pubbliche sono richiamate dall'ANAC a garantire il collegamento tra *performance* e prevenzione della corruzione e trasparenza prevedendo esplicitamente nei Piani di performance il riferimento ad obiettivi ed indicatori relativi ai risultati da conseguire con la realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tale coordinamento, come espressamente previsto nel DEFR 2019-2021 sarà per la prima volta compiutamente realizzato con l'adozione di entrambi gli atti che sono stati già predisposti in tale ottica.

Altra azione strategica riguarda il Codice di comportamento dei dipendenti regionali che sarà revisionato nel corso dell'anno 2019. A questo proposito è stato già organizzato e svolto nel 2018 un intervento formativo – laboratoriale, che ha avuto inizio nel mese di giugno e ha coinvolto i diretti interlocutori della materia trattata dal Codice: il RPCT, la sua struttura di supporto e il Servizio competente in materia di organizzazione del personale. Tale attività si è conclusa con l'elaborazione di una proposta di revisione del Codice di comportamento, che contiene significativi elementi di novità rispetto all'attuale disciplina.

Per una condivisione degli obiettivi relativi alla prevenzione della corruzione e alle misure organizzative necessarie, anche quest'anno nel processo di redazione del Piano sono stati direttamente coinvolti i dirigenti delle singole strutture con i quali sono stati organizzati incontri

e analizzati processi e procedimenti di competenza e sono state individuate e concordate le relative misure ritenute idonee alla mitigazione del rischio corruttivo.

In corso di elaborazione dell'aggiornamento del piano 2019-2021, il precedente Piano 2018-2020 è stato proposto anche come oggetto di partecipazione pubblica, invitando cittadini, imprese, professionisti, associazioni, enti ad inviare contributi, proposte e osservazioni, da valutare ed eventualmente utilizzare nella stesura del nuovo documento definitivo. La partecipazione è stata attuata tramite la pubblicazione, dal 30 ottobre al 30 novembre 2018, di un banner in primo piano nella pagina iniziale del portale istituzionale con collegamento a una pagina dedicata corredata della possibilità di utilizzare un modulo predefinito con invio automatico e del collegamento all'attuale Piano triennale di prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020 con i relativi allegati. È stato inoltre pubblicato un avviso nella sezione riservata del portale, anch'essa raggiungibile direttamente dalla *home page*, con collegamento alla pagina dedicata. L'avviso con il collegamento alla pagina del portale è stato pubblicato anche nella Intranet regionale dal 21 al 30 novembre 2018. Non è pervenuto alcun contributo.

Il Piano 2019-2021 è strutturato come segue: la prima parte contiene un quadro generale che include l'analisi del contesto interno ed esterno e la descrizione dell'organizzazione regionale; la seconda parte illustra la strategia regionale di prevenzione; la terza parte tratta delle aree di rischio e delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, nonché la rendicontazione dell'attività svolta nell'anno 2018; la quarta parte è dedicata alle misure generali - codice di comportamento, rotazione del personale, conflitti di interesse, incompatibilità e inconfiribilità d.lgs. 39/13, attività successive alla cessazione dal servizio (*pantouflage*), formazione professionale, segnalazione di illeciti (*whistleblowing*) - e comprende il monitoraggio e il cronoprogramma delle misure anticorruzione; la quinta parte tratta delle misure ulteriori (misure antifrode, misure Opere pubbliche, procedimenti amministrativi). Seguono le parti dedicate alla trasparenza amministrativa, con relative misure e cronoprogramma, e alla pubblicità del Piano. Sono allegati due documenti e precisamente la tabella delle misure di prevenzione della corruzione e il modello organizzativo dei flussi informativi di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Piano, come già i precedenti, è stato redatto tenendo presenti i seguenti criteri: sviluppo della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione nell'espletamento dell'attività amministrativa considerata nel suo complesso; sensibilizzazione e formazione dei dipendenti attraverso specifici progetti formativi; puntuale analisi del contesto interno ed esterno al fine di identificare aree che per la natura e la particolarità dell'attività risultino potenzialmente esposte a rischi di corruzione; individuazione e riduzione delle opportunità di comportamenti esposti a rischio corruttivo; condivisione e diffusione di buone pratiche, anche attraverso un monitoraggio delle attività e dei relativi tempi; creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione; centralità e ruolo della figura del RPCT; coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'ente e l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'ente.

I processi individuati e le relative misure sono contenuti nell'allegato al piano n. 1 – Processi e misure.

La metodologia di analisi integrata dal basso verso l'alto, dal particolare al generale, che ha incluso nel campo di indagine anche quegli ambiti correlati ai singoli procedimenti - quali la trasparenza, la coerenza e l'efficienza dei flussi lavorativi, l'effettiva leggibilità e comprensibilità delle informazioni all'esterno, la digitalizzazione - è stata confermata per una ulteriore progressiva operatività rispetto agli anni precedenti. Superata una iniziale fase di

sperimentazione, è sistematicamente proseguita l'attività di aggiornamento del repertorio dei procedimenti contestuale all'analisi dei processi in relazione alle aree di rischio e all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. La revisione del Repertorio dei procedimenti amministrativi regionali, finalizzata al riallineamento, alla verifica e all'aggiornamento dei dati a seguito dei numerosi interventi organizzativi che hanno interessato l'amministrazione, può dirsi conclusa.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio il documento istruttorio, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2019-2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contestualmente gli allegati n. 1 - processi e misure - e l'allegato n. 2 - schema dei flussi informativi;
3. di pubblicare il PTPCT 2019-2021, come previsto dalla legge, nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale (www.regione.umbria.it) nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione di primo livello "Disposizioni generali – sottosezione di secondo livello "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti – sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione". Sarà inoltre disponibile nella sezione "Atti Regione" nonché nel canale tematico "Trasparenza e Anticorruzione – Accesso civico" della Intranet regionale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 25/01/2019

Il responsabile del procedimento
Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 25/01/2019

Il dirigente del Servizio
Attività giuridico amministrativa, tutela dei
consumatori, coordinamento aiuti di Stato.
Trasparenza anticorruzione e privacy

Paolo Palmerini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 25/01/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 28/01/2019

Presidente Catuscia Marini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
